UPI

Prot.n. 434 Roma, 28 maggio 2013

Dott. BIAGIO MAZZOTTA
Ispettore Generale del Bilancio
Ragioneria Generale dello Stato - Mef

E, p.c. Dott. SALVATORE BILARDO
Ispettore Generale Finanza PA

**Oggetto: Saldo Fondo Sperimentale di Riequilibrio/Trasferimenti erariali alle Province anno 2012 – versamento contributo alle province ex art. 17, comma 13bis dl 95/12 – restituzione alle Province dell'addizionale provinciale energia elettrica erroneamente incassata dall'erario.**

Egregio Dottore,

Con riferimento alle tre problematiche riassunte in oggetto, questa Unione ha avuto modo di sollecitare il Ministero dell'Economia con note prot 242 del 2 aprile 2013 e prot 258 del 3 aprile (che ad ogni buon conto si allegano) affinchè alle Province fossero assegnate le somme ad esse spettanti. In sintesi le questioni ancora aperte sono riferite a:

1) Errati versamenti all'erario dell'addizionale provinciale sull'energia elettrica, invece spettante alle Province di Biella, Torino, Cuneo, Padova, Rovigo, Verona e Pordenone, come già accertato dall'Agenzia delle Dogane e oggetto di specifico punto all'odg della Conferenza Stato Città Autonomie Locali del 7 febbraio u.s.;

2) Mancato versamento delle risorse spettanti alle Province ai sensi dell'art. 17, comma 13 bis del dl 95/12: 100 milioni di contributo da destinare a riduzione del debito

3) Saldo anno 2012 del fondo sperimentale di riequilibrio per le Province (e trasferimenti erariali per le province di Sicilia e Sardegna): a tale proposito l'Agenzia delle Entrate ha già provveduto a reperire le necessarie risorse a valere sull'imposta RcAuto delle Province c.d. "incapienti" nei mesi di febbraio e marzo 2013 per complessivi circa 140 milioni di euro, che ancora non sono stati versati alle Province nonostante siano stati trasferiti al sull'apposito capitolo 3576/3.

Non occorre ricordare che le riduzioni delle risorse destinate alle Province nel 2012 e, ancor di più nel 2013, stanno comportando effetti assai deleteri sui bilanci provinciali, e questi ritardi di

assegnazione di risorse agli enti (che per quanto riguarda in particolare il punto 3 si tratta di "compensazione" all'interno del comparto e dunque non richiedono assegnazioni da parte dell'erario) appaiono tanto più insostenibili quanto ingiustificabili.

Con la presente sono dunque a richiamare la Sua attenzione affinchè le necessarie procedure di assegnazione delle risorse spettanti alle Province si realizzino nei prossimi giorni, poiché ormai in alcune realtà è a rischio concreto anche l'erogazione dei servizi essenziali ai cittadini.

Certo della Sua attenzione, resto in attesa di un riscontro e Le invio cordiali saluti.

*IL DIRETTORE GENERALE*
*(Dott. Piero Antonelli)*